

FAQ – Riorganizzazione dell'orario della scuola secondaria

Domande frequenti per le famiglie delle future classi seconde e terze

1. Perché l'orario delle lezioni cambia, quando i ragazzi hanno già iniziato il loro percorso?

La riorganizzazione è stata deliberata con largo anticipo per consentire una transizione ordinata e consapevole. La scuola ha ritenuto importante intervenire per migliorare la qualità della didattica e degli apprendimenti, anche alla luce dei dati di valutazione dello scorso anno scolastico, evitando soluzioni parziali o temporanee.

2. Il nuovo orario vale anche per le classi seconde e terze?

Sì. La nuova articolazione dell'orario si applicherà a tutte le classi della scuola secondaria, comprese le future classi seconde e terze, al fine di garantire equità, continuità e coerenza organizzativa.

3. I ragazzi faranno meno ore di lezione?

No. Il monte ore annuale previsto dall'ordinamento rimane invariato. Cambierà solo la distribuzione delle ore nell'arco della settimana, non la quantità di tempo dedicata all'apprendimento.

4. L'allungamento dell'orario giornaliero rischia di compromettere la tenuta fisica e mentale degli alunni?

Non è nostro timore, in quanto l'organizzazione con due pause aiuta a spezzare il ritmo e a mantenere alta l'attenzione. Un secondo intervallo è pensato come momento funzionale al recupero dell'attenzione e della socializzazione e del benessere psico-fisico.

5. Quali vantaggi può comportare una minore frammentazione oraria?

Il nuovo assetto organizzativo consente una gestione più equilibrata degli approcci didattici, grazie:

- a una migliore gestione delle attività teoriche, operative attraverso metodologie innovative;
- all'ampliamento della didattica laboratoriale attraverso l'utilizzo di una metodologia centrata sullo stile di apprendimento di ogni studente;
- alla possibilità che ogni studente avrà di costruire un'organizzazione più autonoma e personale nella gestione dei compiti e del tempo di studio.

Inoltre a livello organizzativo porterebbe ad avere un minor numero di materie nell'arco della giornata con conseguente diminuzione del peso degli zaini.

6. Questo cambiamento penalizzerà la preparazione per l'esame di terza media?

Assolutamente no. Al contrario, il nuovo modello è pensato per:

- ridurre la frammentazione delle lezioni;
- favorire tempi di lavoro più distesi, anche in vista della preparazione dell'elaborato orale;
- migliorare il consolidamento delle competenze.

7. Perché la scuola ritiene questo modello più efficace?

Il nuovo tempo scuola promuove il benessere psicofisico di tutti gli studenti, con particolare riferimento a quelli più fragili, grazie alla pausa di fine settimana prolungata che aiuta a scaricare la fatica, a ridurre lo stress e a migliorare l'equilibrio tra studio e vita personale e familiare. Infatti tale scelta deriva dall'esigenza, sempre più manifesta negli anni, di usufruire di un tempo di qualità in famiglia durante il weekend.

Una pausa più lunga può essere di beneficio agli studenti prevenendo stati ansiosi e di demotivazione, sostenendo il recupero psico-fisico nell'arco di due giorni.

8. Ci sono benefici specifici per gli alunni con BES o DSA?

Sì. Questo modello risponde in modo più efficace alle esigenze degli alunni BES e DSA perché:

- questa suddivisione oraria aiuta la scansione regolare della giornata e le due pause consentono di abbassare il carico cognitivo, permettere il recupero attentivo e ridurre eventuali comportamenti disregolativi;
- favorisce momenti strutturati di rielaborazione e consolidamento grazie ai tempi di apprendimento dilatati.

9. Cosa succederà alle attività pomeridiane?

Le attività extracurricolari saranno rimodulate in modo coerente con il nuovo assetto, in quanto verranno riorganizzate in fasce orarie compatibili con il benessere degli alunni e le esigenze delle famiglie.

Nulla verrà deciso senza un'attenta valutazione educativa.

10. Il trasporto scolastico sarà garantito?

Sì. La scuola ha avviato un coordinamento con i Comuni di riferimento, che hanno manifestato la disponibilità a riorganizzare il servizio di trasporto scolastico in coerenza con i nuovi orari. Si sottolinea che il servizio sarà ad uso esclusivo degli studenti della secondaria.

11. È possibile chiedere eccezioni per singole classi o singoli alunni?

No. La riorganizzazione è una scelta generale di gestione del servizio scolastico e non può essere modificata su base individuale. La scuola resta tuttavia attenta alle esigenze educative dei singoli studenti attraverso gli strumenti di personalizzazione didattica previsti dalla normativa.

12. È una scelta definitiva?

La scuola ha previsto una fase di monitoraggio e verifica al fine di valutare l'efficacia del nuovo assetto. Eventuali correttivi nell'organizzazione potranno essere valutati dagli organi competenti nell'interesse generale della comunità scolastica.

13. Durante il fine settimana ci saranno più compiti per casa?

Il carico settimanale dei compiti rimarrà invariato ma con una diversa distribuzione del lavoro domestico.

14. Gli alunni saranno costretti a scegliere tra studio e sport?

No. La distribuzione delle ore di studio sarà gestita in modo autonomo da ogni ragazzo, in quanto l'assegnazione del lavoro domestico sarà modulata su base più dilatata. Inoltre la garanzia di essere liberi il sabato si concilia maggiormente con gli impegni sportivi.